



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Nazionale



Roma , 15 maggio 2020

Alla Consulta dei Dirigenti e Direttivi.

Oggetto: precisazioni e chiarimenti cartello FNS CISL- UIL VVF -USB

In riferimento alla vostra recente nota, con la quale avete sottolineato il vostro dispiacere riguardo l'inusuale ed inaspettata formazione del cartello sindacale in cui oltre due Sindacati Confederali è presente anche il Sindacato autonomo USB, vi rendo edotti di taluni passaggi che hanno caratterizzato il percorso che abbiamo messo in campo e le sue finalità.

Il percorso era volto a ricercare la possibilità di individuare una proposta unitaria, la più larga possibile del fronte variegato del movimento sindacale, riguardo, ad un solo ed esclusivo argomento, quello cioè, della distribuzione degli incrementi retributivi al personale, a tutto il personale, dei finanziamenti straordinari dei 165 milioni di euro ottenuti grazie anche alle lotte sindacali messe in campo in particolare dalla nostra Federazione.

Argomento questo, quello dunque di portare rapidamente nelle tasche dei lavoratori gli auspicati e meritati benefici stipendiali, a nostro giudizio, prioritario in questa fase rispetto ad altri aspetti pur importanti che riguardano il personale ed il servizio.

Quanto sopra dopo il rifiuto esternato da parte dell'Amministrazione di trattare con i Sindacati la distribuzione delle risorse finanziarie di che trattasi, per il quale ogni O.S. ha messo in campo ogni utile tentativo per indurre l'Amministrazione a rivedere le proprie scelte che mettevano in discussione il ruolo contrattuale dei Rappresentanti del personale.

La sollecitazione pressante che ci è pervenuta dai nostri iscritti e dalla generalità dei lavoratori era quella di farsi carico, in quanto il più grande sindacato dei Vigili del Fuoco e come sappiamo anche quello più capace e competente e di farsi parte attiva per formare un fronte unitario ampio per definire una proposta migliore di quella dell'Amministrazione sulla distribuzione delle predette risorse finanziarie e affermarla tutti insieme rivendicando un tavolo di confronto.

Per tali ragioni abbiamo preso una specifica iniziativa ed abbiamo elaborato una nostra proposta a livello nazionale condivisa dai nostri Segretari Regionali in un'apposita riunione e trasmessa il giorno 16 e ed il 21 aprile a CGIL e UIL per poter unitariamente elaborare una proposta unitaria confederale da presentare alle autorità politiche allegando anche una bozza di lettera unitaria da trasmettere al governo.

Tale nostra iniziativa di spirito unitario confederale non ha avuto successo poiché al contrario della disponibilità manifestata dalla UIL, la CGIL non ha ritenuto legittimamente di confrontarsi solo su questo argomento ma ha rilanciato proponendo di affrontare altri argomenti alcuni dei quali riteniamo che non si potessero declinare negli ambiti della distribuzione delle risorse e a nostro giudizio non compatibili con la necessità immediata di rispondere in modo tempestivo con una proposta unitaria di ripartizione dei sopra menzionati incrementi retributivi.

Dopo di che sempre con particolare riguardo alla necessità strategica di determinare un fronte sindacale più ampio possibile abbiamo operato un invito in data 24 aprile 2020 a tutti i sindacati confederali ed autonomi, ad eccezione del sindacato che appare sostanzialmente in linea con la proposta istituzionale, di partecipare ad un confronto che, fermo restando le diversità e le posizioni che caratterizzano ogni O.S., fosse finalizzato esclusivamente a trovare una posizione comune sulla distribuzione dei 165 milioni di euro al personale.

A fronte del nostro invito abbiamo registrato solo la disponibilità della UIL e dell'USB e abbiamo sempre in coerenza con la ricerca di un ampio cartello sindacale ed interpretando la palese volontà di tantissimi lavoratori abbiamo deciso di procedere nel confronto esclusivamente sul tema oggetto dell'invito.



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Nazionale



Il confronto ha determinato la richiesta di un tavolo contrattuale ed una proposta di ripartizione degli incrementi retributivi che valorizza il personale tutto, dal VF al Dirigente ,così come il personale dei ruoli tecnici professionali e gli specialisti.

Tale proposta ricalca esattamente la nostra linea sindacale tesa a valorizzare tutto il personale ed in questo quadro indubbiamente anche i Direttivi ed i Dirigenti.

È evidente come avete giustamente evidenziato che dal punto di vista, culturale , valoriale e comportamentale non abbiamo nulla in comune con la USB anzi siamo agli antipodi, a tale riguardo , rispetto alla nostra formazione culturale ed ai nostri principi morali ed onestà non solo intellettuale , potrei aggiungere che ci sono distanze abissali anche con altri Sindacati, Confederali, Autonomi e quelli corporativi proprio di questa area contrattuale dei direttivi e dirigenti.

E' evidente altresì, come tale cartello sia confinato solo ed all'interno della predetta partita di distribuzione economica e la ripartizione indicata pubblicamente che credo soddisfi il personale direttivo e dirigente basti guardare la quota mensile ipotizzata per i dirigenti (800 euro mensili) ed ha un tempo breve di durata, poiché come è noto, la questione si dovrebbe definire nelle prossime settimane e quindi termina anche la finalità dell'eterogenea composizione sindacale .

Con l'occasione non posso tuttavia non evidenziare quanto si è generato anche in termini strumentali e demagogici rispetto alla particolare composizione del cartello sindacale.

Al di là delle esternazioni del Capo del Corpo e della scelta di aderire o revocare l'appartenenza ad un sindacato che non mi appassionano più di tanto ma che indirettamente e forse inavvertitamente possono indurre chi è gerarchicamente condizionabile ad una sorta di condizionamento imitativo, la cosa che ci disturba particolarmente è lo sciacallaggio perpetrato da taluni personaggi appartenenti a taluni sindacati minori che strumentalizzando demagogicamente i fatti sono fortemente impegnati a contattare i nostri iscritti per indurli a iscriversi ai loro sindacati nonostante la loro manifesta irrilevanza sindacale e che per tanto tempo hanno vissuto solo di luce riflessa.

Squallidi tentativi di questo tipo hanno caratterizzato la storia del CNVF dell'ultimo decennio da parte dei nostri detrattori Istituzionali di Piniana memoria fino ad arrivare ai tempi odierni e dagli avversari sindacali spesso sindacalisti di regime, moderni Ascari a servizio del padrone di turno che hanno tuttavia avuto scarso successo, anzi oserei dire che hanno rinforzato la nostra Organizzazione.

Ciò, perché chi milita nella FNS CISL ha saldi valori, sa di appartenere ad una vera organizzazione sindacale che non si fa condizionare da nessuno ne dalla Politica ne dai Vertici Istituzionali tecnico amministrativi.

Il nostro indiscutibile successo ed il prestigioso primato di essere il primo sindacato in entrambe le aree contrattuali che resiste fin dal 1997 deriva dal fatto che la Fns Cisl a livello nazionale e sul territorio ha i migliori rappresentanti sindacali ed ha come unico riferimento il perseguimento degli interessi dei propri associati e in generale dei lavoratori ed il miglioramento della efficienza ed efficacia del servizio da rendere alla collettività.

Cordiali saluti.

Pompeo MANNONE